



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il
conseguimento della specializzazione per le attività di
sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2013/2014
Scuola Primaria

NON STRAPPARE
L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA

Incollare sulla scheda delle risposte
il codice a barre sottostante:

Codice questionario



H 0 0 0 0 1



Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Se c'è un segmento di mercato che non conosce la parola crisi, un settore dove la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per gli anni a venire sono di rosea crescita, è quello dei videogiochi. In Europa, nel 2007 si è speso il 25% in più rispetto all'anno precedente, portando la spesa totale a 7,3 miliardi di euro in videogiochi, una cifra che ha fatto per la prima volta superare il mercato americano, dove si sono spesi nello stesso periodo 6,9 miliardi di euro, mettendo l'Europa poco al di sotto del mercato asiatico che resta quello dove l'industria dei videogame marcia al ritmo più veloce. A guidare la crescita europea ci sono gli inglesi, mentre l'Italia si piazza in ultima posizione tra i Paesi europei avanzati. I giocatori britannici, infatti, hanno speso 2,3 miliardi di euro in un anno, seguiti dai francesi, 1,6 miliardi, dai tedeschi, 1,4 miliardi, dagli spagnoli, 700 milioni, e dagli italiani, 600 milioni. Una fortissima crescita l'hanno fatta segnare le vendite di hardware, spinte in alto dal clamoroso successo delle console e soprattutto dall'arrivo sul mercato della Wii di Nintendo e della PlayStation 3 della Sony, mentre nel 2006 la sola console di nuova generazione disponibile sul mercato era l'XBox 360 della Microsoft.

(Archivio Selexi)

-
- 1** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**
Il brano afferma che il settore dei videogiochi non conosce la parola crisi perché:
- A** i genitori di tutto il mondo non sanno dire di no ai loro figli quando si tratta di gadget tecnologici
 - B** è un settore che vende moltissimo, trainato soprattutto dal successo della Wii di Nintendo
 - C** la crescita è ancora a due cifre e le prospettive per il futuro sono buone
 - D** è un settore a bassa concorrenza
 - E** il fatturato delle principali imprese è molto elevato
-
- 2** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**
In base a quanto affermato nel brano, tra i Paesi europei avanzati, come si piazza l'Italia relativamente alla spesa per i videogiochi?
- A** In ultima posizione
 - B** A pari merito con la Francia
 - C** Prima della Spagna ma dopo l'Inghilterra
 - D** Al primo posto
 - E** Tra la Francia e la Spagna
-
- 3** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**
Dal brano si ricava che più della metà della spesa europea per i videogiochi è da attribuire a giocatori:
- A** britannici e francesi
 - B** francesi e tedeschi
 - C** britannici e italiani
 - D** tedeschi e spagnoli
 - E** spagnoli e italiani
-
- 4** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**
Secondo i dati riportati nel brano, in Europa, esclusa la Gran Bretagna, il Paese che spende di più in videogiochi è:
- A** nessuna delle altre risposte è corretta
 - B** la Francia
 - C** la Germania
 - D** l'Italia
 - E** la Spagna

-
- 5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**
In base al contenuto del brano, il fatturato dell'industria dei videogiochi è maggiore nel mercato:
- A** francese
 - B** americano
 - C** australiano
 - D** europeo
 - E** asiatico

-
- 6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EB 72**
Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è FALSA?
- A** Nel 2006 il mercato americano spendeva di più dell'Europa nel settore dei videogiochi
 - B** L'Europa, avendo raggiunto la cifra di 7,3 miliardi di euro spesi in videogiochi, supera il mercato americano come spesa complessiva nel settore
 - C** L'Europa è l'area in cui si spende di più in videogiochi, poiché, per spesa, ha superato il mercato americano
 - D** Il mercato americano, stando ai dati del 2007, è il terzo mercato al mondo come spesa nel settore dei videogiochi
 - E** In America, nel 2007, si sono spesi 6,9 miliardi di euro in videogiochi

BRANO FM 35

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Anche se non è facilmente dimostrabile una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza e i responsabili di queste azioni sono i primi a negare di essere stati suggestionati, esistono invece prove scientifiche che dimostrano l'effetto negativo di tali immagini. Tutti i tentativi di sostenere che queste immagini sono "innocue" non sono per noi esperti in alcun modo convincenti. Anche innumerevoli singole esperienze con persone malate, impaurite o aggressive confermano ciò che il buon senso sa da sempre e cioè che le immagini cariche di alta emotività possiedono un'enorme forza di suggestione e condizionano inconsapevolmente il comportamento. Immagini di violenza e orrore consumate per divertimento, e che quindi vengono associate al senso del piacere, causano non sempre solo paura e disgusto, ma possono diventare inconsapevolmente modelli e ideali. Nessuno è immune rispetto all'attivazione di forze istintive e distruttive che alla fin fine fanno parte del mondo interno di tutti noi.

In circostanze particolari, immagini di orrore accumulate possono all'improvviso riattivarsi. Tutto quello che favorisce la formazione di tali immagini aumenta perciò la probabilità di atti di violenza. Anche le immagini di violenza e abuso che vengono spacciate sotto forma di "informazione obiettiva" e a scopo di deterrenza, in realtà possono indurre a indifferenza e banalizzazione della violenza.

(da: "Dossier Attualità" di Mariangela Gasparetto, Polis, Torino)

-
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?
- A** Le persone violente sono le prime a dire di essere state suggestionate dai messaggi mediali
 - B** Sono tutti d'accordo nel ritenere che esiste una connessione diretta tra messaggi mediali e violenza
 - C** La vista di immagini violente scatena una reazione immediata di rabbia
 - D** Le immagini di orrore che si sono accumulate dentro di noi non possono mai comunque riattivarsi
 - E** Nessuna delle altre risposte è corretta

-
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Secondo quanto riportato nel brano, possono avere effetti negativi:
- A** anche alcune immagini violente propinate per distogliere dal compiere atti violenti
 - B** solo le immagini violente consumate per divertimento
 - C** anche immagini piacevoli di situazioni serene
 - D** solo le immagini che incutono paura
 - E** solo le immagini di violenza spacciate come "informazione obiettiva"

-
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Che cosa significa il termine "deterrenza" (ultima frase del brano)?
- A** È un termine medico che indica il contenimento delle pulsioni aggressive negli individui più violenti
 - B** Spavento per convincere qualcuno a fare o non fare qualcosa
 - C** Dissuasione dal fare qualcosa
 - D** Distensione degli animi, rilassamento
 - E** Informazione su fenomeni preoccupanti
-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Secondo l'autrice del brano, le immagini violente consumate per divertimento possono avere tutte le seguenti caratteristiche tranne una. Quale?
- A** Causano paura
 - B** Provocano disgusto
 - C** Possiedono un'enorme forza di suggestione
 - D** Possono diventare modelli in maniera consapevole
 - E** Possono diventare modelli in maniera inconsapevole
-
- 11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Secondo quanto riportato nel brano, una connessione diretta tra messaggi mediatici e violenza:
- A** esiste
 - B** non esiste
 - C** non è dimostrabile
 - D** esiste, ma non è significativa
 - E** non è mai stata oggetto di studio
-
- 12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FM 35**
Nel passaggio "possono diventare inconsapevolmente modelli e ideali" il termine "ideali" è usato nel senso di:
- A** perfetti
 - B** racconti
 - C** assurdi
 - D** astratti
 - E** esempi

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Sono già molti anni che penso a Tomáš, ma soltanto alla luce di queste considerazioni l'ho visto con chiarezza. L'ho visto alla finestra del suo appartamento, gli occhi fissi al di là del cortile sul muro della casa di fronte, che non sa che cosa deve fare.

Aveva incontrato Tereza per la prima volta circa tre settimane prima in una piccola città della Boemia. Non erano stati insieme nemmeno un'ora. Lei lo aveva accompagnato alla stazione e aveva aspettato con lui fino al momento in cui era salito in treno. Dieci giorni dopo venne a trovarlo a Praga. Fecero l'amore subito, il giorno stesso. Quella notte le venne la febbre e rimase perciò l'intera settimana nel suo appartamento con l'influenza.

Egli provò allora un inspiegabile amore per quella ragazza quasi sconosciuta; gli sembrava che fosse un bambino che qualcuno aveva messo in una cesta spalmata di pece e affidato alla corrente di un fiume perché Tomáš lo tirasse sulla riva del suo letto.

Rimase da lui una settimana finché non fu guarita, poi tornò nella sua città, a duecento chilometri da Praga.

Deve chiederle di tornare a Praga per sempre? È una responsabilità che lo spaventa. Se adesso la invitasse a casa sua, lei verrebbe, per offrirgli tutta la sua vita.

Oppure non deve più sentirla? In tal caso, Tereza rimarrà una cameriera in un ristorante di provincia e lui non la rivedrà mai più.

Voleva o no che lei lo raggiungesse?

Guardava in cortile, gli occhi fissi sul muro di fronte, e cercava una risposta.

Ritornava sempre a vederla distesa sul suo divano; non gli ricordava nessuna persona della sua vita passata. Non era né un'amante né una moglie.

Ma era davvero l'amore? Quel voler morire accanto a lei era evidentemente un sentimento eccessivo: era solo la seconda volta in vita sua che la vedeva!

Non si trattava piuttosto dell'isteria di un uomo che, scoprendo nel profondo della sua anima la propria incapacità di amare, aveva cominciato a fingere l'amore con se stesso? D'altra parte, il suo subconscio era tanto vigliacco da scegliere per la sua commedia quella povera cameriera di provincia che non aveva praticamente nessuna possibilità di entrare nella sua vita!

Guardava i muri sporchi del cortile e si rendeva conto di non sapere se fosse isteria o amore.

(Da: Milan Kundera, "L'insostenibile leggerezza dell'essere")

13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48

Da quanto riportato nel brano si intuisce che Tomáš e Tereza:

- A** vivono entrambi a Praga
- B** hanno molto in comune
- C** sono di due estrazioni sociali diverse
- D** si sono incontrati per la prima volta alla stazione
- E** si conoscono da molto tempo, ma si sono innamorati solo poche settimane prima

14 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48

A cosa pensa Tomáš?

- A** Che non vuole rivedere mai più Tereza
- B** Che vorrebbe che Tereza restasse con lui per sempre
- C** Che non sa che cosa deve fare riguardo a Tereza
- D** Che desidera curare e aiutare amorevolmente Tereza
- E** Che desidera andare a trovare Tereza nel ristorante in cui lavora

15 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48

Quali dei seguenti aggettivi descrivono meglio il sentimento di Tomáš per Tereza?

- A** Isterico e arrendevole
- B** Dolce e affettuoso
- C** Ossessivo e maniacale
- D** Intenso e confuso
- E** Tenero e compassionevole

16 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48

A Tomáš Tereza sembra:

- A** una moglie
- B** un bambino
- C** accondiscendente
- D** un'amante
- E** un'isterica

17 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48

Cosa lascia maggiormente turbato Tomáš?

- A** L'idea di voler sposare Tereza
- B** Quanto Tereza gli sembri un bambino che qualcuno ha abbandonato perché fosse salvato da lui
- C** Il pensiero di non rivedere più Tereza
- D** L'immagine di Tereza distesa sul suo divano
- E** Il contrasto fra la profondità dei suoi sentimenti e il fatto che conosce Tereza da pochissimo tempo

18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 48

Il narratore si concentra sull'immagine di Tomáš che riflette alla finestra perché:

- A** vuole far capire che un sentimento eccessivo può essere pericoloso
- B** sta tentando di definire l'amore
- C** Tomáš sta per prendere una decisione molto importante per la sua vita
- D** vuole far capire al lettore i motivi dell'indecisione di Tomáš
- E** Tomáš sta cercando di capire la differenza fra moglie e amante

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

In estate si parla soprattutto d'estate. Ci si prepara qualche tempo prima, e il segnale è quando alla fine della primavera qualcuno ti chiede: che farai questa estate? Da quel momento in poi, si apre una voragine di domande e risposte. Poi arriva l'estate, in cui si fa quello che si è annunciato a centinaia di persone che te l'hanno chiesto. E infine c'è il ritorno a casa, con le domande che ti aspettano già al casello dell'autostrada: com'è andata questa estate? E si mettono in attesa di racconti dettagliati, ma soprattutto non vedono l'ora che tu dica: e a te? Per farti racconti dettagliatissimi.

L'umanità si può catalogare in molti modi, ai quali si può aggiungere il seguente: quelli che non vedono l'ora che arrivi l'estate, quelli che non vedono l'ora che finisca l'estate. Le due specie umane divise secondo tale criterio si differenziano per un sentimento del tempo elementare: la prima ritiene che l'estate finisca troppo presto; la seconda ritiene che l'estate non finisca mai. Questi ultimi sono di meno, ma ci sono. Sono di meno, ma sono di più di quanti ne vengano censiti, perché si vergognano di esprimere il loro sentimento di impazienza, di noia. Si nascondono, come quelli che agli exit poll si vergognano di dire chi hanno votato per davvero, e rispondono ciò che immaginano faccia piacere agli altri. E infatti, quando qualcuno dice loro: quant'è bella l'estate, vero? Vorrebbero rispondere no, e rispondono sì.

Io faccio parte della seconda specie. Mi sono vergognato di dirlo per tanti anni, ma poi alla fine ho cominciato timidamente a fare accenni a una certa insofferenza, a un dispiacere. Questo non ha determinato nulla nella mia vita: perché i molti che amano l'estate non prendono minimamente in considerazione la possibilità che si possa pensare il contrario. Se lo dici, non ti ascoltano, o ridono e ti battono la mano sulla spalla per dire: stai scherzando. Così, da quando ho coscienza di far parte della seconda specie, non è cambiato nulla nella sostanza: dico cosa farò questa estate, passo l'intera estate da qualche parte al mare o in montagna, racconto cosa ho fatto questa estate, finisco perfino per mostrare le foto, se mi chiedono con insistenza di vedere le foto. Solo, che non sono contento.

Per quanto mi riguarda, passo tutta l'estate a sorridere a tutti per mostrare soddisfazione, perché gli altri sono felici se tu sei felice, in vacanza. Però nel mio intimo, passo tutta l'estate ad aspettare l'inverno. Sogno che venga buio presto, ripasso nella mente tutti i maglioni che ho, mi viene l'acquolina in bocca ripensando alle minestre, al brodo. Cerco di riprovare con l'autoipnosi quella sensazione di stare con la fronte appoggiata alla finestra mentre fuori c'è il diluvio, o il gesto di chiudersi il cappotto appena oltrepassato il portone di casa.

Passo tutta l'estate ad aspettare che arrivi l'inverno.

Non che ci si possa liberare dalla dittatura di agosto; anche se gli esseri umani della specie che non ama l'estate, si pongono domande molto profonde, del tipo: ma chi sarà stato il primo a decidere che bisognava andare in vacanza ad agosto? Attraverso quale processo evolutivo di questo primo atto si è arrivati all'ombrellone e alle sdraio? Cosa si pensa davvero di ottenere scappando per qualche settimana dalla propria esistenza?

(di Francesco Piccolo, "il Sole 24 ore")

-
- 19** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51
- Secondo l'autore, a partire da quale periodo dell'anno si comincia a parlare dell'estate?**
- A** Dalla fine della primavera
 - B** Già in inverno
 - C** Dalla fine dell'autunno
 - D** Non si smette mai di parlarne
 - E** Dall'inizio della primavera

-
- 20** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51
- Qual è la conclusione dell'articolo?**
- A** Bisognerebbe abolire ombrelloni e sdraio
 - B** Le vacanze sono una parentesi, una temporanea fuga dalla realtà quotidiana
 - C** Agosto è il mese meno adatto per andare in vacanza
 - D** Bisognerebbe essere sempre se stessi, anche in vacanza
 - E** Non si dovrebbero più fare le vacanze in spiaggia

-
- 21** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51
- Quale dei seguenti aggettivi descrive meglio l'atteggiamento dell'autore nei confronti dell'estate?**
- A** Accondiscendente
 - B** Insofferente
 - C** Indifferente
 - D** Tollerante
 - E** Entusiasta

22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51

Dove passa generalmente le vacanze l'autore del brano?

- A** A casa
- B** Da qualche parte al mare o in montagna
- C** Ovunque si possa scappare dalla vita quotidiana
- D** Sempre in montagna
- E** L'autore non prende mai giorni di ferie

23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51

L'autore dichiara di appartenere alla specie umana:

- A** che ama fare le foto in vacanza
- B** che ritiene che l'estate non finisca mai
- C** che ritiene che l'estate finisca troppo presto
- D** che preferisce andare al mare d'inverno
- E** che aspetta con ansia l'arrivo dell'estate

24 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FG 51

Cos'è successo da quando l'autore ha deciso di confessare che non va matto per l'estate?

- A** La vita è diventata più dura per lui
- B** Hanno iniziato a deriderlo
- C** Ha cominciato a sentirsi meglio con se stesso e con gli altri
- D** La sua vita non è cambiata per niente
- E** Ha potuto finalmente smettere di parlare delle vacanze

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Ogni riflessione che riguardi l'educatore dovrebbe opportunamente iniziare con un'accurata ricognizione attorno alla figura professionale, cioè attorno alle origini, al ruolo, alle competenze, alle normative di riferimento, ai percorsi formativi e altro ancora. Sarebbe una ricognizione indispensabile per delineare con precisione l'oggetto di studio, facendolo diventare un punto fermo iniziale, dal quale far discendere ogni ulteriore, più o meno originale e organica, riflessione.

Fare ciò sarebbe opportuno, auspicabile e, in un certo qual modo, esaustivo se ci trovassimo al cospetto di una figura professionale definibile con completezza e precisione nei suoi tratti teorici e solare nelle sue manifestazioni operative. Una figura, cioè, esente dal dover obbligatoriamente affrontare (per convincere se stessa e gli altri della propria essenzialità e originalità) alcune annose e difficili questioni. Per esempio, la questione dei valori dei quali dovrebbe, o non dovrebbe, essere portatrice, testimone, e divulgatrice; la questione del rapporto esistente tra l'agire educativo "spontaneo" e quello "artificiale", il problema della ricerca e della dichiarazione delle fonti che la legittimerebbero a "formare" i soggetti in un certo modo e non in altri e via discorrendo. Inoltre, la figura dell'educatore professionale è una figura costitutivamente incerta, alle volte quasi sfuggente, costantemente in via di definizione, restia a qualsiasi tentativo di stabilizzazione all'interno di una rassegna esaustiva di compiti e funzioni: una figura – parafrasando Zygmunt Bauman – "liquida", malgrado i tentativi di pensarla e descriverla come "solida", ma non per questo una figura "eterea". Quella dell'educatore è una "debolezza" strutturale, non eludibile da qualsivoglia riflessione e non eliminabile a seguito di qualsivoglia riflessione. Ma è una debolezza essenziale e salutare, che rappresenta anche la sua (paradossale) intrinseca forza, se interpretata come una costante apertura di possibilità, una ricerca ininterrotta sul senso dell'agire educativo, una costante messa in discussione del proprio orizzonte di finalità, degli obiettivi, dell'universo dei soggetti e delle esperienze di vita ritenuti destinatari e/o co-costruttori dell'azione educativa.

L'educatore è incerto perché l'educare (professionale e non) è stato ed è sempre incerto, ma anche perché, oggi, la figura professionale è la risultante di molte chiamate in causa, di molte assunzioni di responsabilità. E questo sia per il ventaglio di compiti progressivamente attribuiti alla figura (riabilitazione, prevenzione e promozione educativa), sia per soggetti (individuali, collettivi, comunitari) di riferimento: dalle famiglie problematiche ai senza dimora, dalla depravazione culturale di contesti territoriali agli anziani portatori di Alzheimer, dagli ex detenuti agli studenti "normali". Tant'è che oggi possiamo affermare – con tranquilla inquietudine – che tutta l'esistenza di tutte le persone è potenzialmente interessabile dal pensiero e dall'azione dell'educatore professionale.

(Archivio Selexi)

-
- 25 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**
Nel brano si afferma che la figura dell'educatore professionale:
- A** è una figura in continua evoluzione
 - B** si incarna, per natura, in una persona indecisa
 - C** si inquadra agevolmente all'interno di una rassegna esaustiva di compiti e funzioni
 - D** ha precise e definite mansioni operative
 - E** ha ormai un profilo chiaro e definito

-
- 26 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**
Che cosa significa "annose questioni" nel secondo paragrafo del brano?
- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** Questioni che esistono da anni e non hanno ancora trovato una soluzione
 - C** Problemi che si ripresentano ogni anno, a cadenza regolare, e che si risolvono sempre nello stesso modo
 - D** Problemi ormai superati e inattuali, ma che, di tanto in tanto, tornano all'attenzione generale
 - E** Questioni complicate e impreviste

-
- 27 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**
Con quale aggettivo viene definita nel brano la figura dell'educatore?
- A** Eterea
 - B** Solida
 - C** Liquida
 - D** Spontanea
 - E** Esaustiva

-
- 28 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**
In base a quanto scritto nel brano, cosa si può dedurre sull'educatore?
- A** Un accurato esame intorno all'origine e al ruolo delle competenze di questa figura professionale non è premessa indispensabile in quanto il suo profilo è costitutivamente delineato e noto
 - B** Non si può trascurare un'accurata ricognizione attorno a questa figura professionale per non incorrere in gravi incompletezze
 - C** Non è utile condurre un accurato esame attorno a questa figura professionale poiché si tratta di una figura ancora priva di una professionalità definita
 - D** Un'attenta indagine su questa figura professionale non è agevole, poiché l'oggetto di studio non è definibile con completezza e precisione
 - E** Un'attenta indagine in questa figura professionale consentirebbe di pensarla e descriverla come "solida"

-
- 29 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**
Affermando che la debolezza dell'educatore rappresenta anche la sua forza, l'autore del brano intende che:
- A** i fattori che rendono la sua figura professionale così incerta e sempre in divenire sono per lui un continuo stimolo di riflessione critica sul senso dell'azione educativa in un'ottica che consideri scopi e soggetti coinvolti
 - B** tale debolezza deve essere intesa come possibilità per l'educatore di collocarsi all'interno di altri contesti professionali
 - C** l'incertezza propria dell'educatore può tradursi per lui in un'infinita possibilità di interrogarsi sul proprio ruolo e di sperimentarsi quale unico e reale protagonista del processo educativo
 - D** la continua ricerca sull'universo dei soggetti destinatari dell'azione educativa rende possibile l'assoggettamento di tutte le persone all'educatore professionale
 - E** il suo essere una figura "liquida" gli consente di assumersi responsabilità e compiti crescenti

-
- 30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 66**
In base a quanto detto nel brano, si può dedurre che attualmente:
- A** l'educatore professionale occupa una posizione privilegiata nelle istituzioni scolastiche private
 - B** si sente la necessità di definire con precisione e chiarezza la figura professionale dell'educatore
 - C** l'educatore è privo delle necessarie competenze per occuparsi di anziani portatori di Alzheimer
 - D** l'azione educativa è tanto difficile quanto in passato
 - E** l'azione dell'educatore professionale ha assunto un grado di complessità progressivamente più elevato

-
- 31 **Cosa si intende, nel metodo di Maria Montessori, con il concetto di "educazione indiretta"?**
- A** Un approccio educativo che fornisce al bambino una serie di conoscenze teoriche che, indirettamente, gli permetteranno di acquisire competenze pratiche
 - B** Un approccio educativo che rinuncia agli obiettivi non raggiungibili in maniera diretta
 - C** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - D** Un approccio educativo che fornisce al bambino un ambiente adatto al proprio sviluppo, nel quale poter agire liberamente e individuare la propria strada verso l'apprendimento
 - E** Un approccio psicopedagogico che analizzi le azioni e le parole del bambino al fine di tracciarne un profilo in modo indiretto

-
- 32 **Jean Piaget, Lev Vygotskij e Jerome Bruner hanno in comune gli studi relativi:**
- A** alla didattica speciale
 - B** al legame di attaccamento madre-bambino
 - C** alla relazione insegnante-alunno
 - D** ai processi cognitivi nell'infanzia
 - E** alle competenze empatiche

-
- 33 In genere con l'espressione "riordino dei cicli scolastici" si intende:**
- A** la riorganizzazione dei programmi dei diversi ordini e gradi di scuole
 - B** la riorganizzazione dei programmi dei diversi gradi della scuola dell'obbligo
 - C** la riforma dell'organizzazione generale degli ordini e gradi di scuola
 - D** la riforma degli ordinamenti universitari
 - E** la riforma della formazione iniziale degli insegnanti
-
- 34 Cosa accomuna Sigmund Freud e Jean Piaget nelle loro diverse teorie riguardanti lo sviluppo?**
- A** Entrambi formulano le loro teorie alla fine del 1800
 - B** Entrambi suddividono lo sviluppo in fasi
 - C** Entrambi considerano lo sviluppo determinato dagli istinti
 - D** Entrambi danno grande valore all'adolescenza
 - E** Entrambi individuano i meccanismi di assimilazione e accomodamento
-
- 35 Nel documento di valutazione degli alunni della scuola primaria, è prevista la valutazione del comportamento dell'alunno?**
- A** No, non è prevista, perché nella scuola primaria si preferisce privilegiare la valutazione degli apprendimenti a quella della condotta
 - B** Sì, è realizzata solo sulla base di un programma specifico approvato dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - C** Sì, è obbligatoria e deve essere espressa con un giudizio
 - D** Sì, è obbligatoria e deve essere espressa con un voto numerico, esattamente come la valutazione dell'apprendimento
 - E** No, non è prevista: è stata eliminata con l'introduzione dell'autonomia scolastica
-
- 36 Lo "scaffolding" è una strategia educativa in cui l'insegnante:**
- A** sollecita, sostiene e facilita l'apprendimento del bambino fornendogli "idonei" supporti
 - B** usa un contesto "strutturato" per facilitare nel bambino un apprendimento autonomo
 - C** funge da esclusivo modello e sollecita il bambino a replicare il suo esempio
 - D** rinforza ogni approssimazione sempre più simile al comportamento che si vuole raggiungere, con regali o punizioni fisiche
 - E** invita gli alunni a pulire i loro banchi riponendo tutti i materiali non utili in cartella o nell'armadio
-
- 37 Cosa si intende per "pensiero divergente"?**
- A** Secondo Guilford è l'inclinazione di chi, anticonformisticamente, sceglie come soluzione a un problema quella che non è la più comune
 - B** Il pensiero caratterizzato da tendenze distruttive, ma geniali
 - C** La tendenza opposta al pensiero convergente, e cioè quella tendenza che diverge dalle caratteristiche del gruppo di riferimento
 - D** La capacità di produrre una serie di soluzioni per un dato problema: tale capacità è relazionata al pensiero creativo
 - E** La capacità di convergere sull'unica risposta accettabile
-
- 38 La lezione frontale è:**
- A** una modalità superata che propone un modello trasmissivo da evitare
 - B** la modalità principale di trasmissione dei saperi disciplinari, da utilizzare in maniera prevalente nella pratica didattica quotidiana
 - C** una delle modalità possibili utilizzate a scuola per stimolare i processi di apprendimento degli allievi
 - D** una modalità didattica particolarmente adatta a stimolare negli studenti processi di scoperta e soluzione dei problemi
 - E** una modalità didattica da evitare nella pratica quotidiana
-

39 Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 Marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), il procedimento di valutazione delle scuole è articolato in modo tale da:

- A** specificare il ruolo di alunni e famiglie nella valutazione delle scuole
- B** esonerare le scuole dal processo di valutazione
- C** attribuire al solo dirigente scolastico il compito di valutare il proprio istituto
- D** valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione
- E** lasciare alle scuole la totale responsabilità della valutazione, coerentemente con l'autonomia scolastica

40 Chi, tra i seguenti pedagogisti, sostenne la teoria di un'educazione naturale?

- A** Comenio
- B** Jerome Bruner
- C** Rudolf Steiner
- D** Friedrich Froebel
- E** Jean-Jacques Rousseau

41 Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola primaria, quale dei seguenti è un traguardo per lo sviluppo delle competenze linguistiche al termine della scuola primaria?

- A** Lo studente ascolta testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (prende appunti) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti)
- B** L'alunno scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli
- C** L'alunno padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia e all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa
- D** L'alunno riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo
- E** Lo studente adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate

42 Indicare a quale documento corrisponde la seguente definizione: "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

- A** Progetto educativo d'istituto
- B** Progetto educativo individuale
- C** Progetto didattico personalizzato
- D** Regolamento d'istituto
- E** Piano dell'offerta formativa

43 Nella scuola primaria si rende necessaria una frequente comunicazione reciproca tra scuola e famiglie, relativamente sia ad avvisi e informazioni da parte dei docenti, sia a richieste ed esigenze dei genitori. Quale strumento si utilizza quotidianamente a questo scopo?

- A** Il colloquio tra insegnanti e genitori all'uscita della scuola
- B** Il sito internet della scuola
- C** Il colloquio tra insegnanti e genitori all'ingresso a scuola
- D** Il diario dell'alunno
- E** Il colloquio telefonico tra insegnanti e genitori

-
- 44 La discussione guidata è una forma di insegnamento che:**
- A** mira a mettere in evidenza le conoscenze già possedute dagli studenti attraverso una previa verifica scritta
 - B** permette agli studenti di interagire e di confrontarsi su un argomento in maniera improvvisata
 - C** richiede una discussione tra esperti per avviare un nuovo argomento successivamente da approfondire
 - D** permette di affrontare con flessibilità, ma in maniera organizzata, un nuovo tipo di apprendimento
 - E** prevede un'interazione non gerarchica tra le persone per conseguire un obiettivo di apprendimento
-
- 45 In una prospettiva pedagogica di stampo rogersiano che vede l'insegnante come facilitatore dell'evoluzione personale e supporto all'autonomia, quale, fra i seguenti, è considerato uno "stile relazionale adeguato" che l'insegnante dovrebbe assumere durante il gioco dei bambini?**
- A** Osservare l'attività del bambino senza intervenire direttamente, confermandone i gesti e rispondendo alle richieste
 - B** Intervenire esclusivamente in situazioni di grave pericolo per i bambini
 - C** Lasciar esprimere i bambini nel gioco e, al termine, rimettere in ordine gli oggetti da loro usati
 - D** Intervenire per interrompere il gioco che si discosta dalla norma, anche se è un gioco creativo
 - E** Mostrare i materiali ai bambini dicendo loro come utilizzarli e correggendone l'uso divergente
-
- 46 Un gruppo di lavoro formato dai membri di un'équipe educativa è costituito da persone:**
- A** che hanno interessi e spazi ricreativi in comune, per sostenere l'amicizia come condizione necessaria della collaborazione
 - B** guidate da un leader positivo capace di dirimere le controversie interne al gruppo ogniqualvolta ne sorgano
 - C** che lavorano in modo indipendente, con buona capacità decisionale autonoma e disponibilità alla comunicazione degli esiti raggiunti verso l'obiettivo comune
 - D** impegnate attraverso scambi e reciprocità in merito alla progettazione educativa
 - E** con le stesse capacità e la stessa esperienza, condizione senza la quale non possono costituire un gruppo di lavoro
-
- 47 L'autonomia delle istituzioni scolastiche è finalizzata a:**
- A** soddisfare le richieste degli alunni e dei genitori
 - B** semplificare la normativa scolastica
 - C** garantire la libertà di insegnamento e il pluralismo culturale
 - D** facilitare il lavoro dei docenti e dei dirigenti scolastici
 - E** cambiare i contenuti dei curricula nazionali
-
- 48 In base al d.P.R. 89/2009, il tempo scuola della scuola primaria:**
- A** prevede almeno due docenti per classe
 - B** è strutturato in base all'assetto del modulo e delle presenze
 - C** è strutturato secondo differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24, 27 e 30 ore
 - D** prevede un modello orario a 42 ore corrispondente al tempo pieno
 - E** è svolto secondo il modello che prevede un insegnante diverso per ciascuna materia di studio

49 "Favorisce le relazioni positive tra gli studenti, essenziali per creare una comunità di apprendimento in cui l'altro sia rispettato e apprezzato, e fornisce agli studenti le esperienze interpersonali di cui hanno bisogno per un sano sviluppo cognitivo, psicologico e sociale". Quale metodologia di apprendimento è descritta nella frase sopracitata?

- A** L'apprendimento cumulativo
 - B** L'apprendimento competitivo
 - C** L'apprendimento partecipato
 - D** L'apprendimento comunitario
 - E** L'apprendimento cooperativo
-

50 Nel lavoro educativo e didattico, mantenere una prospettiva della continuità in senso orizzontale significa:

- A** perseguire un collegamento tra scuola, famiglia, territorio e servizi
 - B** garantire percorsi di orientamento con i livelli di scuola successivi
 - C** utilizzare classi omogenee per età dei bambini
 - D** utilizzare classi omogenee per provenienza geografica dei bambini
 - E** garantire un collegamento con i livelli di scuola precedenti
-

51 La "pedagogia attivistica" di Adolphe Ferrière afferma:

- A** la necessità di rispettare e favorire ogni manifestazione di slancio vitale del fanciullo nel processo educativo
 - B** la necessità di creare una serie di attività strutturate in base a obiettivi pedagogici nell'esperienza didattica
 - C** la priorità, nel processo educativo, dell'atto educativo rispetto al pensiero pedagogico di natura teorica
 - D** che le condizioni necessarie per l'istruzione si possono individuare nel governo e nella disciplina
 - E** la centralità della famiglia nel percorso educativo e scolastico
-

52 Nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, cosa favorisce in un bambino comportamenti socialmente adattivi?

- A** Il timore di una punizione fisica
 - B** Lo studio dei manuali di educazione e del galateo
 - C** La possibilità di prevedere il comportamento altrui, dando per scontata la somiglianza con il proprio
 - D** La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro
 - E** La conoscenza delle regole e delle emozioni considerate negative da tutte le società
-

53 Il compito di stilare il regolamento interno d'istituto spetta al:

- A** Collegio dei docenti
 - B** Consiglio di classe
 - C** Consiglio d'istituto
 - D** Consiglio di interclasse
 - E** Consiglio di intersezione
-

54 Ai sensi del d.P.R. 89/2009, possono essere iscritti alla scuola primaria:

- A** tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 15 febbraio dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento
 - B** tutti i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento
 - C** i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, su richiesta delle famiglie, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
 - D** i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento e, di diritto, anche i bambini che compiono i sei anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
 - E** soltanto i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento
-

-
- 55 **Quali argomenti sono trattati nelle riunioni periodiche di classe con i genitori degli alunni della scuola primaria?**
- A** L'andamento generale del gruppo classe in merito agli obiettivi formativi, con particolare riferimento ai singoli casi di alunni che si trovino in situazione di difficoltà di apprendimento
 - B** La programmazione didattica, le proposte educative (come i viaggi di istruzione o le uscite didattiche), l'andamento generale del gruppo classe in merito agli obiettivi formativi
 - C** Il bilancio economico e le modalità di impiego delle risorse finanziarie della scuola in accordo con il POF
 - D** L'andamento generale del gruppo classe, soprattutto riguardo al comportamento e alla condotta, con particolare riferimento ai singoli alunni oggetto di provvedimenti disciplinari
 - E** Nessuna delle altre alternative è corretta
-
- 56 **Quale riforma scolastica, nel 2008, ha reintrodotto il maestro unico nella scuola primaria?**
- A** Riforma Berlinguer
 - B** Riforma Gelmini
 - C** Riforma Moratti
 - D** Riforma Gentile
 - E** Riforma Mussi
-
- 57 **Un premio per l'alunno che si è impegnato nell'esecuzione di un'attività didattica è un esempio di:**
- A** rinforzo positivo
 - B** rinforzo negativo
 - C** cooperative learning
 - D** didattica per concetti
 - E** didattica riparativa
-
- 58 **A norma del d.lgs. 59/2004, la legge stabilisce un monte ore di lezioni su base annua per la scuola primaria:**
- A** perché la scuola primaria fa parte del primo ciclo di istruzione
 - B** perché la scuola primaria fa parte della scuola dell'obbligo e come tale deve rispettare degli orari comuni a tutte le scuole d'Italia
 - C** per garantire il diritto allo studio di ogni alunno
 - D** per poter calcolare la quota minima di frequenza affinché un alunno possa passare all'anno successivo
 - E** per consentire l'eventuale articolazione in corso d'anno secondo le prerogative dell'autonomia scolastica
-
- 59 **Quale tra le seguenti alternative NON è una condizione che favorisce la realizzazione di una didattica metacognitiva?**
- A** L'attenzione dell'insegnante ai diversi stili di apprendimento degli alunni
 - B** L'assenza di bambini problematici nel gruppo classe
 - C** Una concezione del sapere come processo di co-costruzione
 - D** L'offerta agli studenti di occasioni di riflessione sui processi di apprendimento
 - E** La partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento
-
- 60 **La socializzazione primaria si riferisce alla relazione tra:**
- A** madre, bambino e padre
 - B** coetanei
 - C** padre e bambino
 - D** nessuna delle altre alternative è corretta
 - E** madre e bambino
-



**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**